

Villa Gordiani: primavera in maschera nel parco

Festa della periferia, festa storica, domani dalla mattina alla sera a Villa Gordiani. Dalle 10 al tramonto, un programma intensissimo di divertimenti, sulla scia di un'antica tradizione che voleva che gli artisti stranieri — in un periodo che va dal '600 all'800 — festeggiassero il natale di Roma sotto gli alberi frondosi del parco. Bella tradizione e perfettamente consona all'attuale carattere "gitarreo" dei romani.

Così la VI circoscrizione e la cooperativa «Centro storico» di via Margutta hanno deciso di calare le orme di quei giovani e affascinanti goliardi di altri tempi.

L'appuntamento è fissato alle 10 a Viale di Villa Giulia dove la gente sarà accolta da un nugolo di carrozzelle, mimici e maschere. Ad animare ancor più l'improvvisato corteo contribuiranno Roberto Benigni e Giorgio Bracardi, mentre la banda dei Vigili Urbani di Grosseto suonerà marce trionfali. Alle 11, arrivati alla Villa, dibattito sul tema del recupero archeologico e naturalistico della zona. Parteciperanno: Angelo Brienza, presidente del Consiglio circoscrizionale; Alessandro Melucco, dell'Istituto centrale di restauro; Piero Della Seta, assessore al tecnologia; Giorgio Cresciani, architetto.

Nel pomeriggio, dalle 16.30 in poi spettacoli musicali, balli, vino gratis e porchetta. Alla fine tutti a casa accompagnati dalla luce incerta delle fiacche.

Convegno a Cori sugli anziani

Domenica si svolgerà a Cori (LT) nelle sale del teatro comunale un convegno su «La salute e il turismo delle persone anziane» organizzato dall'E.P.T. di Latina, l'U.S.L. 172, il comune di Cori, con il patrocinio della Regione Lazio.

Presidente del Comitato Scientifico è il prof. Baldassarre Messina direttore dell'Istituto di Idrologia Medica dell'Università di Roma; il comitato organizzativo del convegno è presieduto dall'avv. Romolo Palmieri presidente dell'E.P.T. di Latina e dalla prof.ssa Angela Vitelli sindaco di Cori. Le relazioni scientifiche presentate al convegno sono state elaborate presso l'Istituto di Idrologia Medica dell'Università di Roma e presso la divisione di Medicina Generale dell'Ospedale di Cori.

Le due principali relazioni sono del dott. F. Tadini primario medico dell'Ospedale di Cori che affronterà il tema «Aspetti medici del turismo delle persone anziane» e del prof. Marcello Grassi aiuto dell'Istituto di Idrologia Medica dell'Università di Roma che parlerà delle «Cure termali nell'anziano».

I compagni del liceo Teano si esordono con affettuoso rimpianto

ANNA RISA

di stringono intorno alla famiglia così tragica colpita. Roma, 30 maggio 1981

Di dove in quando



Anche Bach si può suonare con banjo e mandolino

Immaginate di aspettarvi un concerto country con due vecchi bravi ragazzi americani (vi ricordate i Good old boys from Nashville? cfr. Blues Brothers). Magari avete già di fronte la scena di questi due bel faccioni col cappello a falda larga, le camicie a scacchi e gli stivaletti a punta, intorno al falò della vecchia fattoria nell'Oklahoma. E invece no. Al concerto romano di Jim Rooney e Bill Keith i 200 fortunati spettatori del «Giulio Cesare» hanno avuto l'occasione di rivedere sullo sterotipo del country-men statunitensi legati al ritmo di Oh Susanna e roba simili. Quella salita sul palco era una vera e propria band, eclettica e frizzante, piena di virtuosi amanti del ritmo e dell'arpeggio.

E' d'obbligo quindi la loro presentazione. Oltre a Bill Keith, arzillo e baffuto suonatore di banjo, e Jim Rooney, stereotipo del cowboy biondo, dalla voce suadente e il sorriso facile, dalla States sono giunti un violinista (Kenny Kosek), un suonatore di mandola (Gordon Titcomb), un contrabbasso (Olivier) e un chitarrista (Chris Lee). Tutti insieme fanno una band allegria e gioconda, contagiosa. Tant'è che i visi pallidi e le giacche blu hanno danzato insieme fino a notte inoltrata, due ore e un quarto di galezza piena, tra a soli di chitarre, mandolini, banjo e violini, co-

Durerà un mese

Maestoso: un seminario sugli audio-visivi

Bob Marley muore. Era il profeta della religione Rasta, dell'offramento pacifico della gente di colore dal prepotente bianco, ascoltato ovunque, dagli studenti nelle case eredi della concezione free del vivere, ai raduni giovanili, fino nelle discoteche. Al Piper ad esempio. Al Piper che raduna — per lo più — l'ultima generazione dei «fascistelli», ragazzini che abbandonati i capelli cortissimi e il fare rude cedono alla tentazione delle chiome arricciate dai «coiffeur pour hommes» dei moniti degli stracci colorati, dall'andatura dinoccolata. L'ideologia, però, è sempre quella, persino estremizzata, nutrita di simboli mistici, magici. La voglia di festa, di consumare la festa, però, è comune; attrazione orizzontalmente tutte le componenti del sociale. Ed anche il paradosso è diffuso, evidentemente. E' la prima volta, ad esempio, che si assiste a fedeli di un rito pregare il Dio di un rito rivale.

Altro tema, altro argomento. Di nuovo rubato alla cronaca recente. La voglia di ne parlano tutti. E tutti capiscono che s'è costituita una holding di poteri, tra cui, compariamo, quello dell'informazione.

Insomma, accentrimento dei meccanismi decisionali, e moltiplicarsi di «idoli» dai connotati sfumati, sembrano

essere i dati predominanti nella nostra epoca. L'immagine eccede il significato che esprime. Meglio vederci chiaro. Come? Esaminando analiticamente gli strumenti che più degli altri fanno da veicolo dell'informazione (non solo giornalistica ovviamente), contribuendo in tal modo al definire della consapevolezza che la gente ha degli avvenimenti. Con i riferimenti agli strumenti audiovisivi (televisioni, videotele) e

Il seminario sugli audiovisivi è organizzato da Alberto Abruzzese e Francesco Pinto, organizzato dall'A.R.C.I. e promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed al Problemi Culturali, cerca di affrontare propri questo discorso.

La linea di ricerca adottata tratterà questi temi: crisi della stampa, monopolio della cultura audiovisiva, storia degli apparati radio-televisivi, rapporto cinema-televisione, linguaggi televisivi, analisi dei patinisti, rapporto tra informazione e potere.

A fare da cornice all'iniziativa articolata struttura del Maestoso (la multisala situata in Via Appia Nuova).

Il seminario avrà la durata di quasi un mese, e inizierà oggi. L'appuntamento è per le 9.30 in poi. Tra gli altri parteciperanno Beppe Cenda e Dario Natali.



FESTA — Tutta dedicata alle donne la festa che si concluderà con un bel picnic sull'orlo della Limonaia di villa Torlonia. Si comincia alle 18.30 con la presentazione del libro Il Lenin delle donne di Adele Cambria con i contributi di Nilde Jotti, Rossana Rossanda e Clara Valentini. Intervengono anche Luca D'Eramo e Roberta Tataflora. Si parlerà poi della nuova casa editrice delle donne Amante editrice e della prima scrittrice donna della storia: Aphra Ben, inglese vissuta nel '600, il cui più celebre romanzo Ginepro, è pubblicato dalla stessa casa editrice.

MUSICA — Si conclude il seminario dedicato agli strumenti musicali nell'età del Bernini con una lezione di Ronga a Palazzo Barberini, nel salone Pietro da Cortona. L'appuntamento è per le 18.30. Il seminario, e la lezione, saranno conclusi da un concerto dell'Ensemble del Rigo.

CINEMA — Perché perdere una buona proposta offerta per giunta gratis? E' il caso di una villa difficile (1961) di Dino Risì con Alberto Sordi e Lea Massari. Alla Galleria nazionale d'arte moderna alle 19.30.

me non si vedeva da tempo. E anche i «rocchetari», capitati lì per caso tra un concerto demenziale e l'altro, hanno avuto la loro parte con un'esecuzione originale di mister Eric Clapton. E che dire poi dei patiti del blues? Oh, sono andati in giungla a sentir l'armonica sostituita dal violino country. Con tutto il dovuto rispetto, s'intende, ma anche il povero Duke Ellington ha avuto la sua parte, così pure Gillespie: anche il loro jazz ha prestato qualcosa a questi sei bravi ragazzi from Nashville. Ma sentite questa: pure il sacro Johan Sebastian è stato riletto in chiave di banjo e steel guitar. «Roba da inorridire», griderà qualcuno. Eppure, bisogna esserci, non fosse altro per dimenticare un po' di paranoie, contro il logorio della vita moderna.

E chi ricorda lo sfavillante Dylan in Pat Garrett and Billy the Kid comprenderà l'effetto propagandistico di quelle rutilanti note, nella frenetica e cinetica della vita tra una corda e l'altra della chitarra, del banjo, del mandolino, del violino. E sul palco del Giulio Cesare, invitati dall'immancabile Cesarini, c'erano dei veri maestri di virtuosismo, a cominciare da Chris Lee per finire a Gordon Titcomb. Chi non li ha visti, faccia un salto a Napoli, sabato e domenica.

r. bu.

Speciale piazza Vittorio

Il «mistero» di Piazza Vittorio

Le iscrizioni su di un'antica porta testimoniano l'esistenza di una Roma «magica» e sconosciuta

Il giardino di Piazza Vittorio sta per essere restituito agli abitanti del quartiere Esquilino. Dietro i banchi del popolare mercato esiste infatti quest'area che, dotata dei necessari servizi complementari, può tornare ad essere il polmone verde del territorio. Riscossione questa che si riallaccia ad un più vasto processo evolutivo della zona della piazza, inteso a capovolgere lo stato di degrado ed abbandono in cui per troppo tempo è stata relegata. A proposito del giardino, che doveva rappresentare il salotto della Roma capitolina, è interessante notare come esso si sia potuto scindere fra terra di nessuno e patrimonio di una Roma magica e misteriosa in cui il proibito conviveva a dispetto dei canoni della città eterna.

L'incursione ha voluto preservare, anche se per pochi anni ancora, uno di questi esempi che è dato dalla «Porta Ermetica», la cui origine si perde, come spesso avviene, fra leggenda e realtà. Tra le palme secolari piantate per desiderio della regina Margherita troviamo questa porta consociata anche al nome «magica»; essa faceva parte di una delle tre di accesso alla villa di Massimiliano Palombara ed era

posta sulla Strada Felice (le altre due entrate erano su Via Merulana e su Viale Manzoni).

Quando alla fine del secolo XVII si stabilì a Roma la regina Cristina di Svezia, non fu solo fondata l'Arcadia, ma si costituì intorno all'illustre sovrana, una cerchia di ermetici e di alchimisti, che comprese il medico Francesco Borri e Athanasius Kircher. F. Borri non è una figura romanzata, ma un personaggio storico ed i suoi incontri con il marchese Palombara e la regina Cristina sono avvenimenti effettivamente accaduti. Il marchese fu così impressionato dall'incontro con l'uomo-mago, da far apporre, in sei posti diversi della sua villa, delle epigrafi riportanti quanto era rimasto degli appunti del Borri. Di questi è sopravvissuto solo quello della Porta Ermetica.

Quando il giardino di Piazza Vittorio tornerà al suo antico splendore, sarebbe interessante proporre la Porta «Magica» come itinerario alternativo; chissà che qualcuno non riesca ad impadronirsi della famosa pietra filosofale?

A questo punto la vita del Borri si fa simile a quella di tutti i maghi rinascimentali. Un impellente bisogno di studio unito alla necessità di andare per il mondo ed insegnare quanto appreso (tipico del Rosa Croce) lo vide attraversare varie vicissitudini, a Strasburgo, Francoforte, Dresda, Lipsia e soprattutto Amsterdam. Giunto poi a Copenhagen ebbe la protezione del re Federico III, che gli finanziò le ricerche e gli studi proteggendolo in ogni modo. Ma quando il re morì ricominciò a

la sua vita: dovette fuggire ma fu catturato e consegnato al papa Clemente X. Morì nel 1685 all'età di sessantotto anni. La sua figura è stata paragonata a quella di Cagliostro ma a torto, in quanto egli fu un autentico studioso, così come testimoniano le iscrizioni della Porta Ermetica.

Va ricordato che la Porta è stata trasferita nel secolo scorso a Piazza Vittorio ed è situata presso l'angolo della piazza che fronteggia la chiesa di S. Eusebio. Il marchese Palombara lasciò al posterio di interpretare esattamente le iscrizioni, il cui traguardo sarebbe stato per il solutore il possesso dell'oro filosofale (La Sapienza).

Gli epigrafi sono inframmezzati da segni alchemici e cabalistici ed il tutto si sviluppa sul frontone della Porta, sull'architrave, sugli stipiti, sulla soglia e sul giardino.

4 - continua

Servizio realizzato da Umberto Coppola e Giancarlo Gambino. Ha collaborato a questo numero Daniela Frascali.

Foto di Miriam Bianchi. Si ringrazia la Libreria «Gulliver» per aver messo a disposizione il materiale monografico.

vivere la città in metro

UNIPOL Assicurazioni

AGENZIA GENERALE

VIA ERCOLE PASQUALI, 3
(angolo viale Ippocrate)

Tel. 420105 - 423263 - 422548

abbigliamento uomo donna
roma - p.zza vittorio em., 100
tel. 733.792

smart

casa della sposa ANTICOLI

Piazza V. Emanuele, 32/33
Telefono 730.135

GALLERIE GRILLI ESPOSIZIONE E VENDITA

PIAZZA VITTORIO, 127-128
TELEFONO 73.36.43

procaccia uomo procaccia donna

procaccia sposo procaccia sposa

PIAZZA V. EMANUELE, 5-11 - TEL. 735286 - 734670

Roser

vasto assortimento

ABITI DA SPOSA

Modelli esclusivi

Piazza Vittorio Emanuele, 34 - Telefono 730.120

ELVI'S

PELLETERIE E CALZATURE ALTA MODA

...A PREZZI ECCEZIONALI

VIA NAPOLEONE III, 97 (Piazza Vittorio)
TELEFONO 731.6359

MAGAZZINI ROMA

Confezioni per Uomo e Signora

(specializzati in misure calibrate)
Piazza Vittorio Emanuele, 50
tel. 7312270

PRIMI PASSI

Abbigliamento per bambini e giovanette

Via Napoleone III, 72/74 (Piazza Vittorio)
tel. 736744

ait/ih International House

Dal 1974 aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

CORSI DI TEDESCO - FRANCESE SPAGNOLO

ESTIVI INTENSIVI

9 SETTIMANE - 90 ORE

INIZIO 1 GIUGNO 1981

TARIFFA 50 % (L. 225.000)

VIA MAGENTA 5 (TERMINI) - 492592/3

ITALIA - URSS

Comitato Regionale Lazio - Piazza della Repubblica, 47
tel. 464.570 - 461.411

РУССКИЙ ЯЗЫК

Sono aperte le iscrizioni ai

CORSI DI LINGUA RUSSA

4 livelli corsi di specializzazione e per ragazzi

VIAGGI a MOSCA e LENINGRADO

24 giugno - 1 luglio - charter da Roma
26 giugno - 5 luglio - charter da Roma
L. 515.000

VACANZA - STUDIO a CAPRI

dal 22 agosto al 5 settembre - per allievi
dal 29 agosto al 5 settembre - per insegnanti

INSEGNANTI SOVIETICI PROVENIENTI DALL'ISTITUTO PUSKIN DI MOSCA

Informazioni - Associaz. Italia-URSS - tel. 464.570-461.411
Orario di segreteria: 9-12.30, 16-19.30
sabato: 9-12

Susy CASUAL YELLOW

VIA LAMARMORA, 7/9
PIAZZA VITTORIO
TELEF. 730104

Per una città di tre milioni di abitanti, con una economia prevalentemente terziaria, un centro sovraffaccato, una periferia disarticolata, il metropolitano rappresenta il primo importante passo verso la realizzazione di un progetto ambizioso, destinato a restituire alla capitale un volto e una dimensione nuovi. Privilegiare e riqualificare il trasporto collettivo, in alternativa all'uso del mezzo privato, significa sottrarre ogni giorno centinaia di migliaia di persone alla congestione del traffico e favorendo gli spostamenti occasionali, migliorare la qualità della vita dei cittadini.

I facili e rapidi collegamenti — in poco meno di mezz'ora si attraversa Roma da un capo all'altro — hanno reso possibile la reintegrazione nel complesso tessuto economico e sociale del territorio metropolitano di interi quartieri, il cui sviluppo produttivo è stato per anni subordinato alle scelte ed alle esigenze di una città tradizionalmente chiusa intorno al suo centro storico. Il moltiplicarsi di nuove e qualificate iniziative commerciali, soprattutto nelle zone ser-

vite dalla metropolitana, dimostra come sia possibile determinare e favorire un diverso rapporto tra periferia e centro, presupposto fondamentale nella organizzazione di una struttura urbana funzionale.

Con «vivere la città in metro» intendiamo porre all'attenzione dei nostri lettori alcune tra le più significative e interessanti proposte commerciali, che abbiamo incontrato lungo il percorso della nuova metropolitana.

Non solo, dunque, un invito a lasciare l'auto in garage e a servirsi del metropolitano per fare i propri acquisti, ma soprattutto una proposta per vivere la città in una dimensione più giusta e più umana.

U.C.

Gli inserzionisti di questa settimana:

- Unipol Assicurazioni Agenzia Generale Roma
- Roser di Ugo Pieroni
- Procaccia Abbigliamento
- Smart Abbigliamento
- Grilli Mobili
- Yellow Jeans and Casual
- Elvi's Pelletterie
- Primi Passi Abbigliamento
- Casa della Sposa
- Magazzini Roma

Servizio a cura della S.P.I. - Tel. 672.031